

Gara reti A2A, Italgas sfida le utility

Arrivate le offerte per gli oltre 160 mila Pdr “non core” del gruppo lombardo, c'è anche la cordata Ascopiave/Acea/Iren

Sembra essere una sfida a due quella per gli oltre 160 mila Pdr gas “non core” messi in vendita da A2A.

A quanto risulta a QE, infatti, alla scadenza del 15 novembre avrebbero presentato un'offerta Italgas e la cordata di utility formata da Ascopiave, ACEA e IREN.

In caso di aggiudicazione, la società veneta prenderebbe la parte più consistente degli asset, ossia circa il 60%. Al gruppo romano sarebbe destinato circa il 25% e a IREN il 15%, come rivelato dallo stesso ad dell'utility reggiana, Gianni Armani.

Le reti hanno una valorizzazione della Rab intorno ai 100 mln € e sono sparse in varie aree del territorio nazionale, coprendo le province di Bergamo, Cremona, Lodi, Pavia, Alessandria, Piacenza, Trento, Chieti, Campobasso, Isernia e Salerno. La decisione di vendere tali asset “residuali” (che non comprendono ovviamente le attività di distribuzione a Milano e Brescia) rientra nella strategia del Piano decennale di A2A più focalizzata sull'elettrico.

QE, 17-11-2021